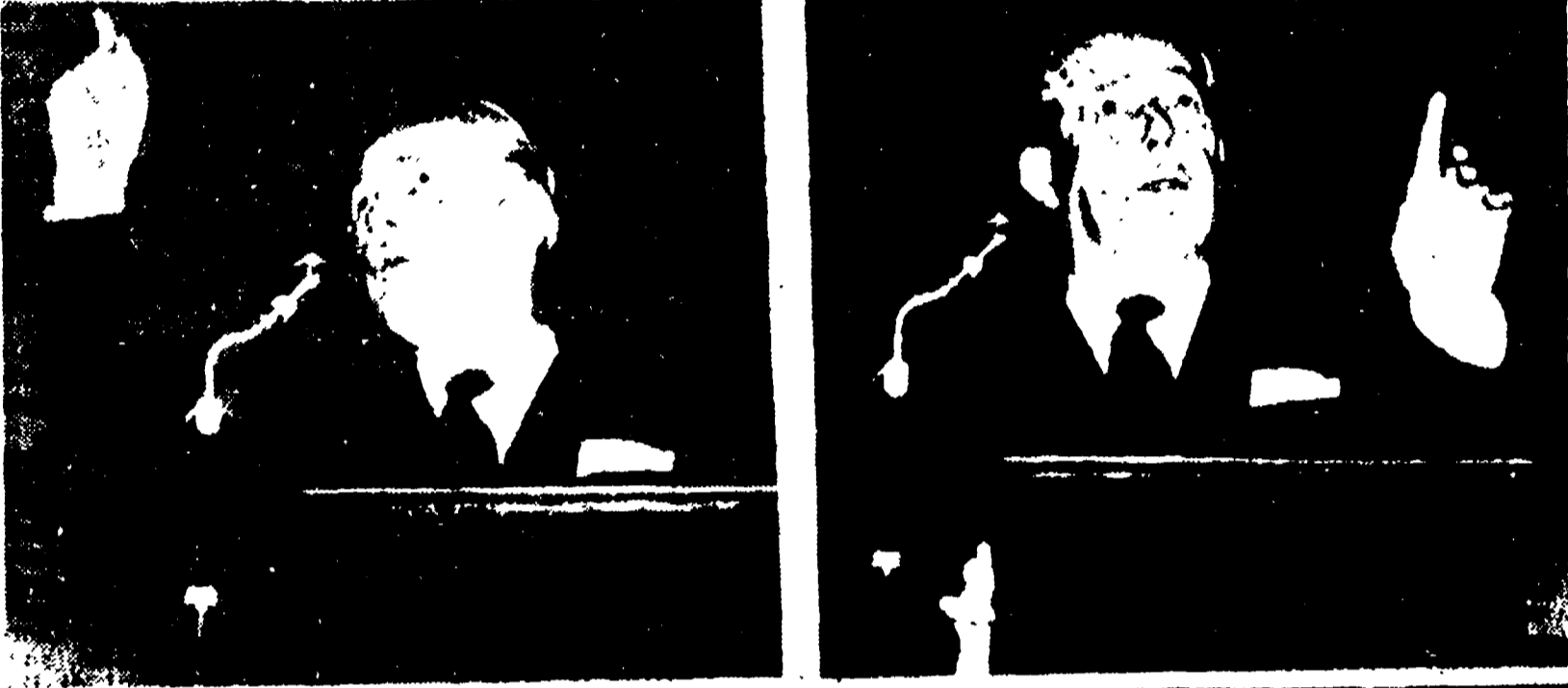


Campagna elettorale in Inghilterra



LONDRA — La campagna elettorale in Inghilterra è ormai nel pieno. I candidati dei due tradizionali partiti britannici, il conservatore ed il laburista, sono impegnati in una massiccia campagna elettorale. In alto: un gruppo di donne che assistono al suo discorso elettorale ad Harlow New Town nell'Essex. Sotto: il primo ministro Macmillan in tre atteggiamenti durante i suoi discorsi elettorali tenuti nella zona di Birmingham

«LA COESISTENZA PACIFICA E' L'UNICA VIA DI USCITA RAGIONEVOLE»

La stampa sovietica esprime la sua fiducia nell'esito delle conversazioni a Camp David

La «Pravda» riporta l'opinione di personalità statunitensi che smentiscono che l'economia americana debba temere il disarmo — Ampie risonanze dell'incontro tra Krusciov e i sindacalisti americani — Una dichiarazione di Carlo Levi

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 25. — Terminata l'incontro di Krusciov a Camp David, l'attenzione pubblica sovietica è tutta rivolta ai colloqui che il presidente del Consiglio sovietico avrà con Eisenhower, in questi giorni, e alle settimane che seguiranno. E' di tale importanza storica, e di tale importanza politica, che i servizi di stampa sovietici hanno già pubblicato un articolo di Carlo Levi, in un numero di «Pravda» del 22 settembre. L'articolo di Carlo Levi, intitolato «Una via di uscita ragionevole», è stato pubblicato in un numero di «Pravda» del 22 settembre. L'articolo di Carlo Levi, intitolato «Una via di uscita ragionevole», è stato pubblicato in un numero di «Pravda» del 22 settembre.

A BORDO DELLA «SATURNIA» Un emigrante muore nel rivedere Napoli

NAPOLI, 25. — Due italiani, che si battono per il disarmo atomico, sono morti di fame a bordo della «Saturnia», una nave che sta per essere demolita. L'incidente è avvenuto a Napoli, dove i due italiani, che si battono per il disarmo atomico, sono morti di fame a bordo della «Saturnia», una nave che sta per essere demolita.

I DUE STATISTI SONO GIUSTI IERI SERA A CAMP DAVID

Una discussione generale sui problemi mondiali ha aperto i colloqui fra Eisenhower e Krusciov

Le ultime ore a Washington - Cordiale incontro Krusciov-Herter - Il viaggio in elicottero



WASHINGTON — Krusciov stringe la mano ad Herter al suo arrivo alla «Blair House» per il ricevimento in suo onore

La pace, e con ciò non voglio tracciare una linea di separazione tra il popolo e il governo americano, ha il grande merito di aver messo d'accordo i nomi di Krusciov e di Eisenhower. E' vero, che alcuni nomi politici tendono a fare della «guerra fredda» un concetto che dipende dal fatto che la «guerra fredda» è il risultato di battaglie sul terreno di guerra, e non sul terreno di pace. Il presidente di una grossa impresa industriale, Krusciov, ha detto quindi a Krusciov: «La pace, e con ciò non voglio tracciare una linea di separazione tra il popolo e il governo americano, ha il grande merito di aver messo d'accordo i nomi di Krusciov e di Eisenhower. E' vero, che alcuni nomi politici tendono a fare della «guerra fredda» un concetto che dipende dal fatto che la «guerra fredda» è il risultato di battaglie sul terreno di guerra, e non sul terreno di pace.

Per la prima volta, in serata, Krusciov ha potuto fare una breve passeggiata a piedi per le strade di Washington. L'ambasciatore sovietico (che aveva presentato a un ricevimento, al quale erano state invitate anche la famosa Elsa Maxwell e Perle Mesta, la miliardaria di cui il nome è intitolata la fabbrica che Krusciov aveva visitato a Pittsburg) fu all'Hotel Sheraton, dove ha partecipato a un altro ricevimento, ultima cerimonia ufficiale del viaggio attraverso gli Stati Uniti.

Si trattava del pranzo offerto dal direttore del «Journal of Commerce», Eric Riddell, con la partecipazione di un centinaio di industriali e di personalità del mondo economico tra le più influenti degli Stati Uniti. Ai commensali, Krusciov ha detto che la volontà di pace del governo americano si inserisce nella sua buona disposizione ad affrontare il problema del disarmo, e ad incrementare gli scambi commerciali con l'URSS.

Un altro invitato ha riferito che Krusciov, nel corso della sua visita, ha detto che il popolo sovietico vuole la pace, ed ha anche i suoi principi di difesa. Ma se per principi morali, si intendono i principi di difesa, Krusciov non ha mai parlato di disarmo. E' vero, che alcuni nomi politici tendono a fare della «guerra fredda» un concetto che dipende dal fatto che la «guerra fredda» è il risultato di battaglie sul terreno di guerra, e non sul terreno di pace.

MA CHI COMANDA DIETRO IL PORTONE DI BRONZO? Parla il microfono della guerra fredda

Il cardinale Spellman, pur non facendone il nome, ha parlato di una «stragione» di un assassinio che sta dietro al «microfono della guerra fredda». L'articolo di Carlo Levi, intitolato «Una via di uscita ragionevole», è stato pubblicato in un numero di «Pravda» del 22 settembre.

ha attraversato la strada che separa la Blair House dalla Casa Bianca ed è stato immediatamente introdotto nello studio di Eisenhower, che lo attendeva per partire in elicottero, alla volta di Camp David. Qualche minuto prima della partenza di Eisenhower e Krusciov, dal prato antistante la Casa Bianca erano già decollati due elicotteri: uno aveva preso a bordo il segretario di Stato Herter, il ministro degli Esteri Gromiko, l'ambasciatore sovietico a Washington, Mensikov, il delegato americano all'ONU Cabot Lodge, l'ambasciatore americano a Mosca Llewellyn Thompson e il capo dell'ufficio americano al ministero degli Esteri sovietico, Soldatov; nell'altro erano funzionari del servizio di sicurezza. Eisenhower e Krusciov sono usciti poco dopo assieme dalla Casa Bianca per prendere posto nell'elicottero che li attendeva. Il premier sovietico ha salutato la folla e ha esortato alle insistenze di Eisenhower di salire per primo sull'elicottero, ed è sceso dalla parte destra, avendo alla sua sinistra il presidente Eisenhower. Nell'elicottero hanno preso posto anche i capi dei servizi segreti americani e sovietici, come interpreti il decollo è avvenuto immediatamente, mentre Krusciov salutava ancora con la mano dal finestrino: erano le 17.18. Meno di mezz'ora dopo l'elicottero presidenziale ha preso terra in un campo sportivo, in una zona recinta di Camp David. La macchina del presidente attendeva per trasportare i due leaders al cottage.



WASHINGTON — L'incontro fra il premier sovietico e il pianista americano Van Cliburn, qualche anno fa, fu un momento di pianoforte nell'Unione Sovietica, durante il ricevimento che ha avuto luogo all'Ambasciata sovietica

«Spero che il primo ministro sovietico si sia reso conto del fatto che il nostro paese è pronto a sostenere i suoi principi morali». E Krusciov ha ribattuto: «Il popolo sovietico vuole la pace, ed ha anche i suoi principi di difesa. Ma se per principi morali, si intendono i principi di difesa, Krusciov non ha mai parlato di disarmo. E' vero, che alcuni nomi politici tendono a fare della «guerra fredda» un concetto che dipende dal fatto che la «guerra fredda» è il risultato di battaglie sul terreno di guerra, e non sul terreno di pace.

Il presidente Eisenhower, che Krusciov, apparso in un momento di crisi, ha detto: «Sembra e dico sul fronte». E Krusciov di rimando, osservando i numerosi soldati di guardia, «Tutti i soldati hanno intenzione pacifiche». Eisenhower e Krusciov sono quindi entrati nel cottage, dove erano già stati preceduti da Gromiko, Herter e da Cabot Lodge.

Il portavoce della Casa Bianca ha dichiarato per il colloquio di Eisenhower e Krusciov, che Krusciov ha detto: «Sembra e dico sul fronte». E Krusciov di rimando, osservando i numerosi soldati di guardia, «Tutti i soldati hanno intenzione pacifiche». Eisenhower e Krusciov sono quindi entrati nel cottage, dove erano già stati preceduti da Gromiko, Herter e da Cabot Lodge.